

proposta

DOMENICA 17^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 963 - 29 LUGLIO 2007

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

SONO UN PRETE FORTUNATO
PERCHÉ MI HANNO REGALATO

Così, più o meno, canta Jovanotti. Così penso di me. Fortunato o, come dice sempre don Roberto, riconoscendo l'origine di questa fortuna, benedetto da Dio. Tra i motivi per cui mi ritengo graziato posso annoverare oggi due incontri avuti lunedì pomeriggio. Due persone della nostra parrocchia sono venute, con fermezza ma con tanta umiltà, a farmi notare con uno spirito fraterno il loro disaccordo l'una per un articolo scritto tempo fa, l'altra per una disattenzione educativa che avrei avuto verso alcuni ragazzi. Mi ritengo fortunato perché qualcuno, che ama me e specialmente ama la comunità, ha fatto propria quella che san Paolo chiama la correzione fraterna.

Di questo avevo già parlato ma mi piace tornarci perché da qui e non dalle manifestazioni con la bandiera arcobaleno parte la pace.

La correzione fraterna è un'arte particolare: la si apprende dall'esperienza e dalla preghiera, la si coltiva praticandola con umiltà.

La correzione fraterna ha tre risvolti positivi:

- a) è un modo di cercare insieme quella verità che solo Dio possiede,
- b) è la via maestra per rafforzare legami,
- c) è segno di vero amore che, dimentico di sé, cerca il bene dell'altro e degli altri.

Le alternative a questo modo di crescere nel confronto possiamo esprimerle così:

- "ognun se pica co a so corda": la totale indifferenza
- "ma ti gà visto cossa che 'l gà fato? .. cosa che 'l gà ditto? " ... "Si, si, robe da mati!": sparlare
- "siamo venuti a dirti che sei un incapace": l'attacco frontale tutti contro 1

Diverso e molto efficace è il "sai che secondo me quella frase, quell'azione non era proprio adatta a...".

Che bello se nella nostra comunità e nelle nostre famiglie il confronto avesse sempre e solo questi toni. Un grazie di cuore alle due persone del cosiddetto "sesso debole" che mi ha fatto vivere quell'indimenticabile lunedì pomeriggio: sarà anche il sesso debole ma senza di loro

Don Andrea

MARTEDÌ 31 LUGLIO Smontaggio del campeggio

Partenza ore 6 dalla piazza

C'è bisogno di adulti e giovani per smontare con velocità cucina, pagoda, bagni e docce

Dare la propria disponibilità RICCARDO VIGONI
tel. 041 917768

CRONACA DI UN GIORNO DI FERIE

Grazie, grazie, grazie!

All'inizio di luglio, con la mia famiglia, siamo saliti a quota 2600 al rifugio "Giussani" sotto la Tofana di Ròzes.

Partiamo da Chirignago sulle sette e in poco più di due ore arriviamo all'attacco del sentiero.

Non quello largo e comodo che porta, anche in macchina, al rifugio "Dibona", scegliamo quello che si snoda nel bosco tagliando le isoipse a perpendicolo.

Ti fa sudare e gustare l'ombra, il ronzio degli insetti, il ritmico battere del picchio sul tronco di un vecchio abete.

Il terreno è ancora pesante della pioggia dei giorni scorsi ed occorre fare attenzione a non scivolare.

Prendo l'occasione e provo i bastoncini, dicono che siano d'aiuto... Boh, devo essere veramente imbranata! Con questi aggeggi infernali, infatti, non riesco a coordinare braccia e gambe... meglio rimmetterli via e arrancare alla vecchia maniera: inserire la ridotta, passo regolare, respirare bene e concentrarsi.

Chi dice che il bosco è silenzioso sbaglia di grosso! Cerchiamo di non fare rumore, andando su è più facile, ma la vita che ci circonda è forte. Ci sentiamo un po' degli intrusi, ma non degli invasori, in questo mondo che ha elaborato un perfetto equilibrio.

Qui gli alberi hanno tutti la barba: sono intere famiglie barbute di individui piccoli, medi e anziani.

Grandi formicai brulicanti sorgono poco lontano dal sentiero.

Più su una piccola radura si apre all'improvviso, inondata di sole e di fiori, l'erba alta ondeggia in modo seducente, rispondendo ad un alito di vento caldo e profumato.Grazie!

Non troviamo cartacce né cannuce di Chupa in giro: i turisti prediligono la strada comoda.

I ragazzi salgono con facilità: mi piace vederli così... devo ricordarmi di ringraziare i loro capi scout anche per questo!

In tre quarti d'ora siamo al rifugio "Dibona". Lo spiazzo su cui sorge ci permette di ammirare le croce che circondano questo luogo. Che senso avrebbe camminare senza investire del tempo per ammirare tanta bellezza e sentire quanto essa sia enormemente più grande di noi!

Prendiamo fiato per affrontare l'ascesa alla forcella Fontana-negra: ci aspetta un dislivello di 500 metri in un tratto apparentemente breve... e tutto scoperto. Occorre recuperare energie. Un paio di foto, lunghi sguardi da innamorati alle nostre stupende montagne, qualche battuta scherzosa e un veloce spuntino (qualcuno a caso, i "fioi", ha sempre fame), un sorso d'acqua (qualcuno, ehm..., ha sempre sete). Si riparte.

Un tratto di ghiaione e una ripida serpentina, uno zigzag che in un'ora e mezza ti porta su, su, su fino ai piedi della Tofana di Ròzes.

Lei, su questo versante, si erge verticale e meravigliosamente rugosa (così anziana e così bella?!).

Attornata dalle sorelle di Mezzo e di Dentro, sembra ammonirci: quanto siamo insignificanti al suo cospetto! Eppure anch'essa è creatura!

Grazie, per questa sensazione di finitezza, di appartenenza a Te, che sentiamo forte quando, come formiche, ci muoviamo sulla montagna, essa pure granello di sabbia dinanzi a Te!

La nuvola che pareva sospesa ha deciso che non ne poteva

più di reggersi e si è sciolta in neve su di noi e ha danzato nell'aria fredda fin su in forcella e fin giù ai ruderi della caserma - ex rifugio "Cantore" e anche tra le roccette, fino al "Giussani".

Dalla val Travenanzes, che qui propone un aspetto lunare e selvaggio, viene su un'aria che uccide di freddo e malinconia, così corriamo al riparo e guardiamo la neve mulinare da dietro i vetri, al calduccio, grati per il "caldo buono del focolare". Grazie!

Con i *diavoletti* alle dita stringo il mio bicchiere di the bollente e, guardando fuori, penso alla vita grama di chi, qui, non ci è venuto per divertimento ma costretto dagli eventi ed ha cercato di sopravvivere anche quando sembrava che la terra e il cielo si fossero dimenticati di lui. Dura, molto dura! Odio la guerra! Ci si stufa anche di riposare e poco dopo aver mangiato scriviamo qualche cartolina e aspettiamo che il sole torni fuori per incamminarci.

Fino a Chirignago, da qui, è lunghetta!

Un lungo sguardo alla maestosa Tofana che da questo versante sembra più accomodante e ben disposta ad accogliere chi vuole arrivare alla vetta: ma sono due ore di sentiero alpinistico, da fare in sicurezza, fuori della nostra portata!

Ben coperti, per ripararci dall'aria prepotentemente fredda, rimettiamo gli zaini sulle spalle e riguadagnamo la forcella per calarci a valle.

Mentre scendiamo si parla di questo e di quello, si rifà il nodo allo scarpone, si salutano altri viandanti, si pensa agli amici, si prega il rosario, si raccoglie un sassolino...

Gabri lamenta male ad una caviglia e tornano fuori i bastoncini che lo aiutano, nella discesa, a non caricare troppo il peso e a sopportare il ripido pendio. Non li ho portati via per niente!

Grazie, perché abbiamo sperimentato la gioia pura di una bella esperienza, il regalo è di essere riusciti a portare i nostri occhi e il nostro cuore a pregare lassù.

Quanta pace ti dà sentirti parte di un ambiente così bello, che hai guadagnato a poco a poco, libero da false esigenze, povero di te e sereno nella tua fragilità.

Il Signore, tuttavia, non è più vicino a noi se siamo sulla vetta di un monte, noi siamo sempre nel suo cuore di papà, ricordarcene non è scontato e... ci fa felici.

Graziella

VOCI DAI CAMPEGGI

Li abbiamo attesi tanto... e quando sono arrivati sono volati in un attimo!!! Sto parlando dei campi medie e ACG!!!!

Il posto era fantastico malgrado il tempo che nei primi giorni ha fatto i capricci!!!!

La pagoda, le tende allagate e altri problemi causati dalla pioggia ci hanno aiutato a stringere amicizie e a collaborare per superare le difficoltà. Il gruppo degli animatori (compresi aiuto capocampo e aiuto prete) era molto unito ed è stata la cosa essenziale per ottenere un campo così ben organizzato!!!! Tutti quanti malgrado le nostre continue disobbedienze e insoddisfazioni hanno fatto di tutto per rendere questi giorni speciali!!!!

Anche il nuovo capocampo (Francesco Bortolato) ha contribuito ad amministrare nel modo giusto il campeggio. Con le sue simpatiche barzellette e le sue canzoni ci ha fatto passare dei bei momenti!!!! Comunque senza l'aiuto di altre quattro persone il campo non sarebbe di certo continuato. Infatti senza la presenza dei nostri cuochi (Daniela, Danilo, Anna Paola e Betti) che ci preparavano ogni giorno deliziosi pranzi, affamati com'eravamo non so cosa avremmo fatto...!

Finito il campo medie per noi ragazze di AC e iniziata una nuova avventura, il campo ACG. Il tempo era bellissimo e anche qui gli animatori ogni giorno ci preparavano attività diverse per discutere assieme di temi attuali e i cuochi (Laura, Giorgio, e Liliana) sono stati fantastici!!!!

Vogliamo ringraziare i nostri don Andrea e Roberto per averci dato l'opportunità di partecipare a questi campi perchè abbiamo trascorso venti giorni speciali che ricorderemo sempre e dove abbiamo vissuto esperienze ed emozioni nuove! Grazie ancora a tutte le persone che hanno reso possibile

Mercoledì 1 agosto 100 ANNI DELLA PROMESSA SCOUT

"Con l'aiuto di Dio, prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la Legge Scout".

Tutti gli scout del mondo, e quindi anche noi, siamo invitati a pronunciare la promessa, mercoledì 1° agosto **alle otto di mattina** per celebrarne i 100 anni: questa risuonò per la prima volta nell'isola di Brownsea nella bocca di B.-P., che con venti ragazzi diede inizio alla splendida avventura scout.

Invito gli scout che possono a venire in divisa alla messa delle 18.30. Che siamo in 2 o in 20 rinnoveremo la promessa per ringraziare il Signore del dono dello scoutismo. È un momento non

E' ESTATE: RIDIAMOCI SU

ANNUNCI LETTI SULLE BACHECHE DELLE PARROCCHIE! SONO TUTTI VERI!

Per tutti quanti tra voi hanno figli e non lo sanno, abbiamo un'area attrezzata per i bambini!

Giovedì alle 5 del pomeriggio ci sarà un raduno del Gruppo Mamme. Tutte coloro che vogliono entrare a far parte delle Mamme sono pregate di rivolgersi al parroco nel suo ufficio

Il gruppo di recupero della fiducia in se stessi si riunisce Giovedì sera alle 7. Per cortesia usate le porte sul retro

Venerdì sera alle 7 i bambini dell'oratorio presenteranno L'Amleto di Shakespeare nel salone della chiesa. La comunità è invitata a prendere parte a questa tragedia.

Tema della catechesi di oggi: "Gesù cammina sulle acque". Catechesi di domani "In cerca di Gesù"

Care signore, non dimenticate la vendita di beneficenza! E' un buon modo per liberarvi di quelle cose inutili che vi ingombrano la casa. Portate i vostri mariti.

Il coro degli ultrasessantenni verrà sciolto per tutta l'estate, con i ringraziamenti di tutta la parrocchia

Ricordate nella preghiera tutti quanti sono stanchi e sfiduciati della nostra Parrocchia

Il torneo di basket delle parrocchie prosegue con la partita di mercoledì sera: venite a fare il tifo per noi mentre cercheremo di sconfiggere il Cristo Re!

Il costo per la partecipazione al convegno su "preghiera e digiuno" è comprensivo dei pasti.

Per favore mettete le vostre offerte nella busta, assieme ai defunti che volete far ricordare.

Il parroco accenderà la sua candela da quella dell'altare, il diacono accenderà la sua candela da quella del parroco, e voltandosi accenderà uno a uno tutti i fedeli.

Martedì sera, cena a base di fagioli nel salone parrocchiale. Seguirà concerto.

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org